# DETRAZIONI FISCALI PER STUFE E CAMINI DOMESTICI A BIOMASSE

DETRAZIONE FISCALE 50% SU STUFE E CAMINI A BIOMASSE

E' stata prorogata fino al 31 dicembre 2024 la possibilità di usufruire della detrazione fiscale del 50% per interventi di ristrutturazione edilizia, per chi acquista un prodotto per il riscaldamento domestico a biomassa (legna e pellet).
La detrazione fiscale del 50% è ottenibile anche in assenza di opere edilizie, in applicazione della normativa vigente in materia di risparmi energetici.
In questo caso la Detrazione Fiscale è ammessa per l'acquisto e l'istallazione di camini e stufe a biomassa aventi un rendimento NON inferiore al 70%

- in caso di sostituzione, a 4 e 5 stelle
- per nuove installazioni, solo a 5 stelle

Per beneficiare della detrazione è necessario effettuare il pagamento tramite bonifico bancario / postale riportante:
1. causale del versamento
2. codice fiscale del soggetto che paga
3. codice fiscale o partita iva del beneficiario del pagamento

Inoltre i contribuenti interessati devono conservare, oltre alla ricevuta del bonifico, le fatture relative alle spese effettuate, l'attestato del Produttore e copia della comunicazione Enea.

# Conto termico

## Conto 2.0

Il Conto Termico è un **incentivo per interventi relativi all'incremento dell'efficienza energetica** e alla produzione di energia termica da **fonti rinnovabili** per gli impianti di piccole dimensioni. Grazie a questa opzione è possibile riqualificare i propri edifici e migliorarne le prestazioni energetiche, riducendo i costi dei consumi e **recuperando la spesa sostenuta anche in tempi molto brevi.**

## Come richiederlo

Questo incentivo può essere **richiesto sia da pubbliche amministrazioni**

**che da imprese private**, con la possibilità di accedere a fondi complessivi per 900 milioni di euro annui.

La recente innovazione del Conto Termico prevista dal DM 16/02/2016 (in vigore dal 31 maggio 2016) potenzia e semplifica il meccanismo di sostegno già introdotto dal decreto 28/12/2012 (in vigore dal 03/01/2013 c.d. decreto Conto Termico 1.0) in quanto prevede l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per **l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili**, in maniera più semplice.

Ora oltre ad essere previsti nuovi interventi di efficienza, è stata rivista la **dimensione degli impianti** e snellita la **procedura di accesso diretto** per apparecchi con caratteristiche già approvate e certificate precedentemente.

## Limiti

Il **limite massimo** per l'erogazione degli incentivi in un'unica rata è di **5.000€** e i tempi di pagamento sono di circa **due mesi.**

# Le zone climatiche

**ZONE CLIMATICHE**

**ZONA A** 6 ORE DI FUNZIONAMENTO GIORNALIERE
**ZONA B** 8 ORE DI FUNZIONAMENTO GIORNALIERE
**ZONA C** 10 ORE DI FUNZIONAMENTO GIORNALIERE
**ZONA D** 12 ORE DI FUNZIONAMENTO GIORNALIERE
**ZONA E** 14 ORE DI FUNZIONAMENTO GIORNALIERE
**ZONA F** NESSUN LIMITE ALLE ORE DI FUNZIONAMENTO

**Il contributo dato dal Conto Termico varia in funzione della zona climatica, della potenza della stufa e delle sue emissioni.**

# Bonus mobili 2023

È una detrazione Irpef per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione. La detrazione va calcolata su un importo massimo di 8.000 euro per l'anno 2023 e di 5.000 euro per il 2024, comprensivo delle eventuali spese di trasporto e montaggio, e deve essere ripartita in dieci quote annuali di pari importo. Il pagamento va effettuato con bonifico o carta di debito o credito. Non è consentito, invece, pagare con assegni bancari, contanti o altri mezzi di pagamento.

Può beneficiare della detrazione chi acquista entro il 31 dicembre 2024 mobili ed elettrodomestici nuovi (di classe non inferiore alla classe A per i forni, alla classe E per le lavatrici, le lavasciugatrici e le lavastoviglie, alla classe F per i frigoriferi e i congelatori) e ha realizzato interventi di ristrutturazione edilizia a partire dal 1° gennaio dell'anno precedente a quello dell'acquisto dei beni.

## Quali vantaggi

Indipendentemente dall'importo delle spese sostenute per i lavori di ristrutturazione, è possibile fruire di una detrazione del 50% calcolata su un importo massimo di 8.000 euro per l'anno 2023 e di 5.000 euro per il 2024, riferito, complessivamente, alle spese sostenute per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici. Il limite massimo di spesa riguarda la singola unità immobiliare, comprensiva delle pertinenze, o la parte comune dell'edificio oggetto di ristrutturazione. Quindi, il contribuente che esegue lavori di ristrutturazione su più unità immobiliari avrà diritto più volte al beneficio.

Il rimborso dell'imposta previsto dal Bonus mobili verrà erogato a favore del contribuente in 10 rate annuali e nella dichiarazione dei redditi bisognerà inserire i dati catastali dell'immobile per il quale si vuole richiedere la detrazione Irpef.
Per ottenere il rimborso dell'Irpef, i contribuenti dovranno avere cura di conservare la documentazione dell'acquisto e del pagamento.